



### COMMISSARIO DI GOVERNO

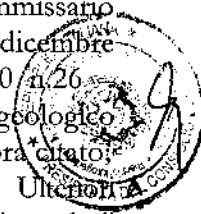
per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico  
ex legibus n°116/2014 e n°164/2014

**DISPOSIZIONE n. 3 del 14 GIU. 2017**

*Nuova Organizzazione Struttura Commissariale*

#### IL COMMISSARIO F.F.

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n°4 – fog.297;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n°195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n°26;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26, provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n°91 – pubblicato nella GURI n°144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione



*pe*

*dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...";*

**Visto**

decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, co.2, che dispone che "A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116";

**Visto**

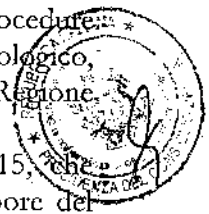
l'art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n°133, che dispone: "Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea";

**Visto**

il Decreto del Presidente della Regione siciliana n°518 del 18.3.2015, che nomina Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art.10 della L.116 del 11 agosto 2014, l'ing. Calogero Foti, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, da effettuarsi nella Regione siciliana;

**Visto**

il Decreto del Presidente della Regione siciliana n°529/Gab del 03.7.2015, che conferma l'ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana;



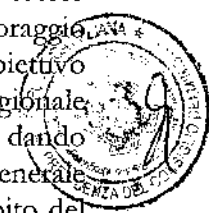
**Vista**

la Delibera CIPE n°26 del 10 agosto 2016, denominata "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al "Patto per il Sud – Regione Siciliana", della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;

**Vista**

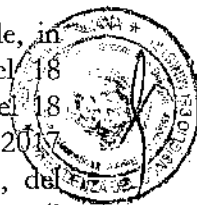
la Deliberazione n°301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del "Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana" unitamente agli acclusi prospetti allegato "A" e allegato "B" recante l'elenco degli interventi previsti;

- Visto** il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell’Allegato “A” nel quale sono indicati l’importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n°587/Area I/S.G. del 23 novembre 2016 con il quale vengono delegate le funzioni di Commissario Straordinario per l’espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al dott. Maurizio Croce, Assessore regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- Vista** la Deliberazione n°411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ai sensi dell’art.7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12.9.2014 n°133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi relativi all’obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Visto** il Decreto n°573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell’Ufficio commissariale cui demandare l’attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;
- Vista** la Deliberazione n°5 del 11 gennaio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il documento “Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 Patto per il Sud – Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) e in particolare l’Allegato “A” della suddetta delibera nel quale è descritta l’articolazione della struttura che si occuperà del sistema di gestione e controllo, con individuazione degli organismi, dei centri di responsabilità e degli uffici che costituiranno la Governance del “Patto per il Sud della Regione Siciliana”;
- Vista** la Deliberazione n°55 del 31 gennaio 2017 con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il territorio e l’Ambiente prot. num. 778/gab del 31.01.2017, ha modificato il documento “Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 Patto per il Sud – Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)” approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n°5 del 11 gennaio 2017, individuando il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) per la gestione, il monitoraggio e il controllo dei fondi recati dal Patto per il Sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto Idrogeologico”, in luogo del Dipartimento regionale dell’Ambiente dell’Assessorato Regionale del territorio e dell’ambiente, dando mandato al Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, che rappresenta l’Amministrazione Regionale nell’ambito del SIGECO, di porre in essere gli adempimenti consequenziali;
- Vista** la Deliberazione n°169 del 21 aprile 2017 con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il territorio e l’Ambiente prot. num. 2669/gab del 20 aprile 2017, ha modificato la Deliberazione n°55 del 31 gennaio 2017 individuando il Dipartimento Regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SIGECO individuando il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia quale “Organismo Intermedio”, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo, nell’ambito Patto per il Sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto Idrogeologico”;
- Vista** la convenzione stipulata tra il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia e la Città Metropolitana di Palermo per l’attuazione dei relativi interventi previsti nel Patto per la Città Metropolitana di Palermo ;



*[Handwritten signature]*

- Vista** la convenzione stipulata tra il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia e la Città Metropolitana di Messina per l'attuazione dei relativi interventi previsti nel Patto per la Città Metropolitana di Messina ;
- Considerato** che le attività relative Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” di cui al DPCM 14 luglio 2016 sono state avviate formalmente con la nota del MATTM prot.n. 0004633/STA del 1 marzo 2017 e risultano di competenza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot.n. 21 del 22 marzo 2017 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed il relativo riscontro del Soggetto Attuatore in merito ad una collaborazione utile all'implementazione della banca dati ReNDiS;
- Vista** la nota del Ministro per la Coesione Territoriale e per il Mezzogiorno, prot.n. MIN\_COHMEZZ-000361-P-28/03/2017, con la quale si comunica che le somme di cui alla Delibera CIPE 26/2016 sono destinate al contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione siciliana sono destinate ad alimentare la contabilità speciale n. 5447 con le modalità previste dalla medesima Delibera CIPE;
- Preso atto** che tutti i costi di gestione della struttura commissariale dovranno trovare copertura finanziaria all'interno dei quadri economici dei singoli interventi previsti dal Patto per il Sud;
- Preso atto** che le competenze in capo all'ufficio del Commissario di Governo risultano notevolmente incrementate come pure le risorse economiche da attuare in relazione ad ogni singolo intervento;
- Visto** il Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 relativo al "Funzionamento dell'ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per Lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016 Delibera CIPE 26 del 10 agosto 2016" che approvava che prevede una struttura commissariale costituita da non oltre 50 unità di personale, tra funzionari direttivi, istruttori ed eventuali collaboratori esterni da selezionare mediante atto d'interpello per il personale organico della pubblica amministrazione nonché ricorrendo a collaboratori esterni mediante l'avviso pubblico di cui al medesimo Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016;
- Ritenuto** necessario, a seguito dei provvedimenti sopra-citati, riorganizzare l'ufficio del Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico tenendo conto della struttura organizzativa del sistema di gestione e controllo previsto dal citato Allegato "A" alla Delibera n°5/2017;
- Visto** il Decreto n. 249 del 10 maggio 2017 relativo alla "Modifica al Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 relativo al "funzionamento dell'ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per Lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016 Delibera CIPE 26 del 10 agosto 2016";
- Vista** la Deliberazione n°189 del 18 maggio 2017 con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale All'Economia prot.n. 2937 del 18 maggio 2017, Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro prot. num. 24078 del 18 maggio 2017, ha modificato, integrandola, la Deliberazione n°55 del 31 gennaio 2017 individuando quale "Organismo Intermedio", ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo, nell'ambito Patto per il Sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico" il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SIGECO;
- Considerato** che la citata Deliberazione 189/2017 prevede, al punto 3.6 dell'Allegato "A" alla medesima, come sia necessario dotarsi di un Sistema di Gestione e Controllo da sottoporre, previa stipula di apposita convenzione tra l'O.d.C. (l'Organismo di Coordinamento dei CdR del FSC 2014-2020 - Patto per il Sud della Regione Siciliana - Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro), il C.D.R. (Centro di



Responsabilità per le risorse relative agli interventi relativi al settore Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente) e l'O.I. (Organismo Intermedio - Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana), alla dichiarazione di conformità da parte dell'AdA (Autorità di audit).

Vista

la Circolare 1/2017 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione e lo Sviluppo del Mezzogiorno recante "Adempimenti delibere del CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016 sulle seguenti materie dei Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo: governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie" che prevede come ai sensi dell'art. 1 comma 703, lettera i) della L. 190/2014, l'assegnazione CIPE di fondi FSC consentano alle amministrazioni interessate l'avvio immediato delle attività necessarie all'attuazione degli interventi;

Considerato

che gli interventi finalizzati al contrasto del dissesto idrogeologico risultano di non procrastinabile attuazione e che risulta necessario adeguarsi alle Deliberazioni di Giunta citate in premessa al fine di rendersi comunque omogenei ai dettami inerenti l'attuazione del Patto per la Sicilia;

Preso Atto

che nelle more dell'approvazione dello schema di convenzione si può comunque procedere ad organizzare l'Ufficio del Commissario secondo lo schema di sistema di gestione e controllo di cui alla Deliberazione 189/2017 al fine di procedere celermente alle attività utili all'attuazione degli interventi di che trattasi; per le finalità e le causali esposte in premessa,

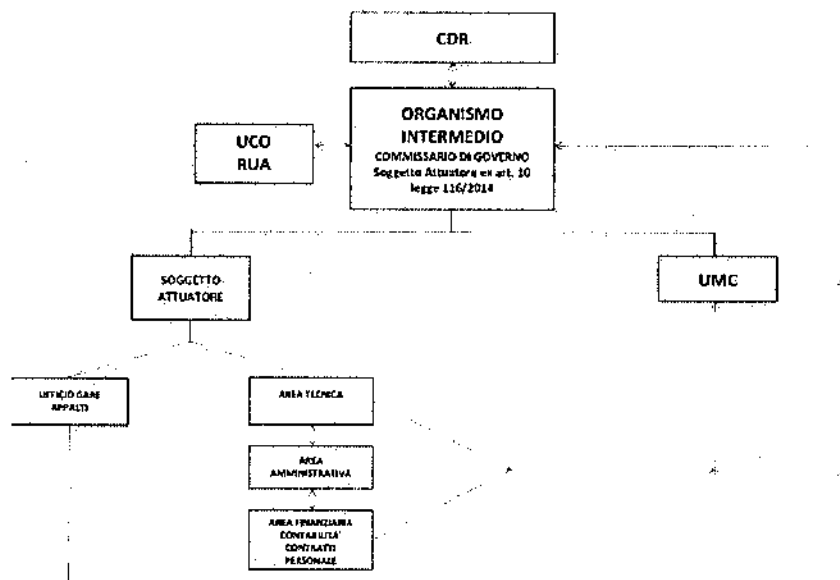
### DISPONE

Articolo 1

di approvare lo schema di organigramma nonché l'organizzazione quale sistema di gestione e controllo, sotto riportato, che individua, l'Organismo Intermedio, il Soggetto Attuatore, l'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) e l'Ufficio Monitoraggio e Controllo (UMC), di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n°5 del 11 gennaio 2017 e n°169 del 21 aprile 2017, secondo la seguente articolazione.

Articolo 2

Il Commissario di Governo ex art. 7, comma 2 della Legge 133/2014, che dovrà organizzarsi quale **Organismo Intermedio** ai sensi del punto 3.6 dell'Allegato "A" alla citata delibera n°189/2017, mediante l'Ufficio del Commissario di cui al Decreto Commissariale 249 del 10 Maggio 2017 garantirà la propria competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria rimanendo direttamente responsabile dei compiti relativi alla gestione, al controllo di primo livello ed alla rendicontazione, fermo restando l'espletamento delle funzioni di monitoraggio e controllo da parte della Regione Siciliana secondo lo schema di seguito esposto



*[Firma manoscritta]*

### Articolo 3

Le operazioni individuate quali di competenza del Commissario contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana, vengono attuate dal **Soggetto Attuatore** pro-tempore, assumendo la funzione di **Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA)**, mediante l'Ufficio del Commissario di cui al Decreto Commissariale 249 del 10 Maggio 2017, a cui viene conferito specificatamente il compito di:

- coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
- procedere, per il tramite dell'UCO, all'attuazione fisica dell'intervento avviando le procedure di selezione ad evidenza pubblica, sulla base della vigente normativa in tema di lavori pubblici e stipulando al termine della procedura il contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria;
- monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione delle operazioni;
- coordinare i Responsabili dei singoli interventi in relazione all'immissione dati per il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema informativo locale regionale "Caronte", con particolare riferimento ai cronoprogrammi, per la trasmissione al sistema nazionale di monitoraggio;
- assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema Informativo locale regionale "Caronte";
- provvedere alla redazione di un eventuale Rapporto Annuale di Monitoraggio dei "Programmi" e/o "Accordi di Programma", o alla trasmissione di informazioni per la "relazione annuale sullo stato di avanzamento";
- individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, provvedere alla revoca del finanziamento;
- comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti.

Il Commissario di Governo ex art. 7, comma 2 della Legge 133/2014, si costituisce quale **Soggetto Attuatore**, ai sensi del punto 3.7. dell'allegato "A" alla citata delibera n°189/2017, coincidente con il **Soggetto Attuatore** ex art. 10 del D.L.n. 91/2014 e ss.mm.ii., mediante l'ausilio dell'Ufficio del Commissario di cui al Decreto Commissariale 249 del 10 Maggio 2017

Il **Soggetto Attuatore** nomina il "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile Unico del Procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n°207, che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

In tutte queste attività il **Soggetto attuatore** — sarà coadiuvato da un **Coordinatore**, i cui compiti e responsabilità sono meglio definiti nel prosieguo del presente decreto.

### Articolo 4

Al fine di garantire l'autonomia funzionale e un efficace sistema di controllo, all'interno del Centro di Responsabilità opereranno:

- |   |          |
|---|----------|
| ➤ Un coordinatore   | 1 unità  |
| ➤ l'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) suddiviso in |          |
| Area Tecnica  | 21 unità |
| Ufficio Gare, Appalti, ed Affidamenti                       | 9 unità  |
| Area Amministrativa   | 10 unità |
| Area Finan., Contabile, Contratti e Personale               | 6 unità  |
| ➤ l'Ufficio Monitoraggio e Controllo (UMC)                  | 4 unità  |
| ➤ per un totale di  | 51 unità |

Tutti gli uffici saranno coordinati da un Coordinatore **Responsabile** della struttura, con qualifica di *Esperto Senior* — profilo A — con il compito di seguire — in tutte le varie fasi



di espletamento – sia dal punto di vista tecnico, amministrativo che di vigilanza e monitoraggio, le procedure attivate e/o da porre in essere per la realizzazione nel territorio della Regione Siciliana degli interventi finalizzati alla mitigazione e prevenzione del rischio idrogeologico inseriti nell'Allegato 1 dell'Accordo di Programma del 30.3.2010 e successivi Accordi Integrativi, inclusi nell'Allegato "A" del Patto per lo sviluppo della Sicilia" (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10.9.2016, oltre che tutte le altre attività che verranno assegnate alla struttura commissariale (Fondo progettazione, AdP integrativi, etc. etc.).

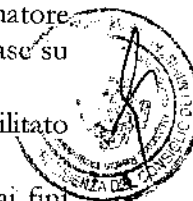
**Articolo 5** L'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) sarà strutturato nel modo seguente:

secondo la sottostante previsione di competenze, inquadramenti e figure professionali

<b><u>Area Attività Amministrativa</u></b>	
Espletamento istruttorie relative alla liquidazioni, saldi contabili, chiusura amministrativa degli interventi.	<u>8</u>
<b><u>Ufficio URP e Protocollo.</u></b>	
	<u>2</u>
<b><u>Area Tecnica</u></b>	
Espletamento istruttorie tecniche, attuazione delle progettazioni, concertazione con i proponenti degli interventi, predisposizione e preparazione delle procedure di affidamento, monitoraggio degli interventi, assistenza alle direzione lavori ed ai collaudi	<u>21</u>
<b><u>Ufficio Gare, Appalti e Affidamenti</u></b>	
Procedure di affidamento degli appalti per lavori e servizi, gestione piattaforma telematica, implementazione avvisi ed aggiornamento albi, verifiche documentali e requisiti di partecipazione ante e post affidamento	<u>9</u>
<b><u>Area Finanziaria - contabilità e contratti - personale</u></b>	
Verifica documentale degli atti di liquidazione, espletamento delle procedure post-appalti, sottoscrizione contratti, procedure di liquidazione, gestione contabile ed economica in generale – Gestione giuridica ed economica del personale	<u>6</u>

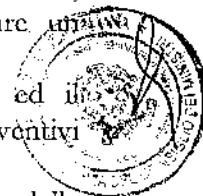
L'UCO:

- pone in essere tutte le iniziative e gli atti necessari per l'attuazione degli interventi inclusi nei settori di competenza del Commissario;
- verifica il completo inserimento nel sistema CARONTE dei dati di monitoraggio a cura dei beneficiari per le operazioni a regia e inserisce i dati e i documenti relativi alla fase attuativa su CARONTE per le operazioni a titolarità;
- prima di rimettere, per il tramite del Coordinatore, all'Organismo Intermedio, la decisione in merito all'approvazione del finanziamento, si assicura che il richiedente sia affidabile. In particolare se sia in grado di rispettare le condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione, nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati;
- inserisce i dati ed i documenti relativi a questa fase, ove presente, su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati;
- provvede all'emissione dei decreti di impegno a firma del Soggetto attuatore per le singole operazioni. Inserisce i dati e i documenti relativi a questa fase su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati.
- acquisisce - anche da CARONTE nel caso in cui il Beneficiario sia abilitato all'utenza - le richieste di pagamento e la documentazione correlata.
- rende disponibili alla UMC i dati ed i documenti anche su CARONTE ai fini delle verifiche.
- acquisisce le risultanze delle verifiche tecnico - amministrative (collaudi) effettuate, in corso d'opera, da soggetti (collaudatori) anche esterni all'esercizio delle funzioni gestionali e le rende disponibili alla UMC anche tramite CARONTE.
- gestisce le richieste di pagamento e inserisce i dati certificabili, nonché la



*[Handwritten signature]*

- documentazione prodotta su CARONTE, rendendoli disponibili alla UMC;
- inserisce i dati e i documenti in formato elettronico relativi su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati;
  - verifica - per ciascuna operazione - il rispetto dei tempi tra la dichiarazione di conclusione dei lavori ed il collaudo finale. Si assicura che gli stessi non superino un intervallo di tempo superiore a quanto previsto dal cronoprogramma dell'operazione e dispone, ove del caso, quanto necessario al fine dell'adozione da parte del Soggetto attuatore delle necessarie misure correttive;
  - inserisce dati e documenti su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati;
  - fornisce, per conto del Soggetto attuatore, le necessarie risposte alle eventuali osservazioni formulate dagli organismi di valutazione e controllo dei vari piani e, programmi ed AdP, nei tempi e nei modi dagli stessi stabiliti. Provvede - ove del caso - a sottoporre alla attenzione del Soggetto attuatore le necessarie misure correttive da adottare per il superamento delle criticità rilevate;
  - garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina dei fondi FSC, nazionali, regionali e/o Fondi Europei;
  - prima di procedere alla richiesta di erogazione delle somme sulla contabilità speciale, l'UCO, dopo aver effettuato i controlli di rito (es. verifica requisiti tecnico/economici dichiarati) procede all'adozione dell'atto giuridicamente vincolante (contratto, decreto di finanziamento, decreto di concessione contributo, etc) alla sua eventuale approvazione a mezzo di decreto e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa. Una volta emesso il decreto di impegno, verifica se l'atto vincolante prevede l'erogazione di una quota di risorse a titolo di anticipazione; nel qual caso occorre verificare la documentazione presentata (fattura, polizza fidejussoria a garanzia del pagamento effettuato, richiesta di anticipazione, etc.) e la sua rispondenza a quanto previsto dall'atto suddetto;
  - procede, quindi, all'emissione del titolo di pagamento a firma del Soggetto attuatore sul sistema Gocos del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - per il relativo addebito sulla contabilità speciale intestata all'ufficio;
  - a ogni successiva richiesta di pagamento da parte dei Beneficiari, il l'UCO acquisisce e verifica la necessaria documentazione giustificativa:
    - preventivi di spesa: viene verificato che i preventivi siano datati e sottoscritti dai legali rappresentanti dei fornitori interpellati; che la spesa rientri tra le spese ammissibili al FSC e/o eventualmente da bando; che i preventivi siano in accordo con il progetto approvato;
    - rendiconto: viene verificata la rispondenza del rendiconto al preventivo approvato e, quindi, l'ammissibilità e la riconoscibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi. Lo schema di preventivo costituisce la base per la formulazione/controllo del rendiconto che, pertanto, è rappresentato da un'elencazione dispende per effettuare immediato raffronto con gli importi del preventivo;
    - contratto e capitolato d'onere: viene verificato che il contratto ed il capitolato d'onere siano regolarmente stipulati ed in accordo con i preventivi di spesa;
    - fatture e quietanze di pagamento: viene verificata la data di emissione della fattura per accertare che sia:
      - compresa nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dai piani, programmi e/o AdP di competenza del Commissario di Governo di cui



*[Handwritten signature]*



in premessa;

- successiva alla data di approvazione e di concessione del finanziamento;
- successiva alla data di inizio lavori se espressamente previsto dalla normativa (es. regolamento di riferimento, Programma, etc.); viene verificato, inoltre, che:
- l'oggetto della fattura sia inerente con il preventivo approvato ed ancora che ciascuna fattura riporti il timbro di quietanza del fornitore. In alternativa viene verificato che ciascuna fattura sia accompagnata da apposita dichiarazione liberatoria di importo esattamente pari a quello della fattura o altrimenti verificare la contabile bancaria per accertare l'addebito dell'importo nel conto corrente del beneficiario.
- le spese riportate all'interno del certificato di SAL siano in accordo con le fatture presentate a supporto della spesa effettivamente sostenuta;
- il verbale sia regolarmente sottoscritto dalle parti: Direttore dei Lavori e Legale rappresentante dell'Ente;
- sia presente una attestazione che dia conto del regolare svolgimento dell'attività, della effettuazione dei previsti collaudi e, comunque, del rispetto delle prescrizioni del contratto e/o decreto di finanziamento.

Tutti i rapporti tra il POI e l'UCO sono gestiti sotto la diretta responsabilità del Coordinatore della struttura, che avrà cura di informare tempestivamente il Soggetto Attuatore ex art. 10 della L 116/2014 ogni qualvolta si renda necessario l'intervento dello stesso.

#### Articolo 4

L'Ufficio Monitoraggio e Controllo (UMC) si articolerà nel modo seguente:

<u>Ufficio di Monitoraggio e Controllo interventi di primo livello</u>	
Espletamento attività di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario sulla base delle informazioni inserite dall'UCO su CARONTE e verifica e validazione dati.	4

E si occuperà prevalentemente delle seguenti attività:

- a) predispone e aggiorna la pista di controllo per il settore prioritario di competenza e per gli ambiti di intervento e la sottopone alla ratifica del Responsabile del Settore prioritario e dell'ambito di intervento, se diverso dal Soggetto Attuatore. Inserisce i dati ed i documenti in formato elettronico relativi a questa fase su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati.
- b) L'UMC, nei tempi e nelle modalità stabiliti per legge, esercita il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario sulla base delle informazioni inserite dall'UCO e/o dagli altri Utenti abilitati (Organismi Intermedi, Unità Operative periferiche, Enti attuatori, etc.) su CARONTE. Effettua sui dati le opportune verifiche di completezza, coerenza e congruenza e li "valida" per conto del Soggetto attuatore, rendendoli disponibili - se del caso per il tramite del Responsabile del settore prioritario e dell'ambito di intervento - all'OdP per il seguito di competenza.
- c) L'UMC predispone annualmente un programma dei controlli da effettuare in loco sulle operazioni. Inserisce i documenti relativi a questa fase su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati.
- d) L'UMC, presa visione da CARONTE delle spese "certificabili" rese disponibili dall'UCO e della documentazione correlata, procede alle verifiche documentali comprovate dalla redazione di apposite check-list. Si accerta che le spese dichiarate dai beneficiari siano conformi con la scheda dei costi approvata e che siano state effettivamente sostenute in relazione alle operazioni cofinanziate. Verifica, altresì, l'ammissibilità e l'eleggibilità di tali spese in base alle norme comunitarie e nazionali. Inserisce i dati ed i documenti relativi a questa fase su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati.
- e) L'UMC, sulla base dei controlli effettuati (documentali e in loco), nonché delle risultanze delle verifiche tecnico - amministrative (collaudi) acquisite, predispone la certificazione di spesa per la firma del Soggetto attuatore e la inserisce su

CARONTE insieme a tutta la documentazione, rendendo il tutto disponibile all'Autorità di Certificazione, ai fini della presentazione delle domande di pagamento.

- f) L'UMC, periodicamente, esamina la documentazione relativa a ciascuno dei controlli effettuati per la Linea d'intervento di competenza (verbali, check-list, interlocuzioni con i beneficiari, comunicazione/informativa degli esiti dell'attività ispettiva condotta dai Collaudatori/Unità operative periferiche) e accerta l'adeguatezza degli standard qualitativi adottati per i controlli. L'UMC garantisce la piena tracciabilità dell'attività svolta e la corretta archiviazione della relativa documentazione.
- g) L'UMC, a seguito di relativa disposizione da parte del Soggetto Attuatore e presa visione delle informazioni rese disponibili dall'UCO, provvede alla segnalazione delle irregolarità, nonché a quelle relative ai progetti sospesi e le trasmette, a firma del Soggetto Attuatore, all'Organismo di Programmazione dei vari piani, programmi e AdP, per il seguito di competenza, nei tempi e nelle modalità da questo stabiliti. Inserisce i dati ed i documenti in formato elettronico relativi su CARONTE e li rende disponibili ai Soggetti abilitati.

Relativamente alle verifiche documentali e in loco si precisa che:

➤ Per quelle documentali:

ferma restando la responsabilità di accertare ex ante la regolarità della procedura di selezione delle singole operazioni, l'Unità di Monitoraggio e Controllo effettua le verifiche documentali, sulla base dell'esame della documentazione resa disponibile attraverso CARONTE dall'UCO e/o direttamente dal Beneficiario utente del sistema. La natura dei documenti che i beneficiari devono presentare a corredo della domanda di rimborso è determinata da ciascun Centro di Responsabilità, tenendo conto del sistema di controllo generale ed in particolare del livello delle verifiche in loco. Deve, comunque, essere incluso tra i suddetti documenti almeno un elenco e la descrizione delle fatture a sostegno della richiesta di dettagli degli eventuali contratti aggiudicati. L'UMC verifica:

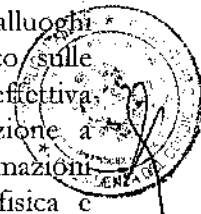
- la correttezza della richiesta di rimborso e l'adeguatezza, completezza e coerenza della documentazione prodotta ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente, bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale di riferimento, dal programma FSC, dal bando di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'effettiva riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata rispetto all'erogazione del contributo oltre che all'operazione oggetto del contributo stesso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e di pubblicità;

le suddette verifiche sono svolte sulla base delle piste di controllo e di adeguate check-list che - a fine verifica - alimentano CARONTE al fine di consentirne la consultazione da parte degli Utenti abilitati.

➤ Per quanto riguarda, invece, quelle in loco:

l'Unità di Monitoraggio e Controllo procede all'effettuazione dei sopralluoghi previsti dal "programma dei controlli". L'oggetto dei controlli in loco sulle operazioni - su base campionaria - è particolarmente centrato sulla "effettiva esistenza" anche fisica del progetto cofinanziato e della documentazione a supporto, consentendo, tra l'altro, di accertare la veridicità delle informazioni fornite con le domande di rimborso circa l'attuazione procedurale, fisica e finanziaria del progetto.

Per il Centro di Responsabilità, tali verifiche sono effettuate dalla UMC e/o dalle Unità Operative periferiche (su indicazione della UMC di riferimento) sulla base



di un "programma di controlli".

Il programma di controlli è predisposto dalla UMC ad inizio di ogni anno, inserito nella sezione relativa ai controlli di CARONTE e reso disponibile ai Soggetti abilitati. Il programma dei controlli è fondato su un campione rappresentativo, sia qualitativamente che quantitativamente, delle varie tipologie di operazioni presenti sul sistema informativo che tiene conto sia del principio di proporzionalità in rapporto al volume finanziario degli investimenti pubblici, sia dell'analisi dei rischi. L'Organismo Intermedio (OI) conserva una documentazione descrittiva e giustificativa del metodo di campionamento con l'indicazione delle operazioni/transazioni selezionate e l'inserisce su CARONTE. Il metodo di campionamento è riesaminato ogni anno al fine di renderlo costantemente coerente al contesto organizzativo e attuativo di riferimento.

La percentuale del campionamento può essere variabile, ma il campione viene sempre definito in modo da ottenere ragionevoli garanzie circa la legittimità e la regolarità delle pertinenti transazioni.

Il verbale ufficiale di sopralluogo rappresenta una parte integrante della check list e, con nota a firma del Soggetto attuatore, è formalizzato a tutti i Soggetti interessati e inserito su CARONTE. Il verbale contiene, almeno:

- criteri di scelta;
- luogo e periodo del controllo;
- responsabile del controllo ed amministrazione di riferimento;
- beneficiario sottoposto a controllo;
- risultanze delle verifiche ed eventuali criticità riscontrate;
- suggerimenti forniti per il superamento di eventuali criticità sanabili con un intervento correttivo;
- elenco della documentazione consultata presso il beneficiario;
- indicazione dell'ubicazione della documentazione relativa al controllo.

All'interno del programma dei controlli è previsto l'aggiornamento delle criticità rilevate durante i controlli precedenti (fo/low up) ovvero la verifica che la criticità rilevata e formalizzata sul verbale riportante l'esito dei controlli sia stata successivamente ed opportunamente sanata. Anche in questo caso viene lasciata traccia del controllo svolto.

Se la criticità risulta sanabile, sarà cura del controllore segnalare al beneficiario il possibile intervento correttivo, stabilendo scadenze per l'effettuazione dello stesso e monitorandone le varie fasi fino al superamento degli elementi critici.

In caso di irregolarità e/o frode risulta, invece, necessario effettuare ulteriori approfondimenti per avvalorare gli elementi probatori dei quali si è entrati in possesso e, ove l'esito negativo sia avvalorato e le somme fossero già state certificate, occorre procedere alla segnalazione dell'irregolarità ai fini dell'eventuale revoca del finanziamento.

A tal fine, nel corso della verifica in loco l'UMC verifica:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma, Linee di azione;
- la rispondenza del bene, servizio o opera rispetto al progetto nel limite delle competenze;
- la rispondenza del bene, servizio o opera rispetto alla documentazione contabile prodotta;
- il corretto e coerente avanzamento fisico-procedurale del servizio/opera finanziata rispetto alla documentazione di spesa presentata ai fini dell'erogazione del contributo;
- che la documentazione relativa ai progetti cofinanziati, conservata presso la sede del beneficiario o altro luogo di cui sia stata informata l'Amministrazione, sia distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale del beneficiario



A handwritten signature is located at the bottom right of the page, below the official stamp.

e organizzata in modo da essere rapidamente e facilmente consultabile con preciso ordine cronologico (check-list);

- la corrispondenza dei dati delle dichiarazioni di spesa alla relativa documentazione giustificativa.

#### Articolo 5

**Il Responsabile d'intervento** (già RUP), nominato con provvedimento del Soggetto Attuatore, come previsto all'art.2 della presente disposizione, oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti;

- pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUNCNDR gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;
- aggiorna i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni che verranno fornite dall'ACT e dall'OdP, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- a richiesta del RUNCNDR, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- nelle procedure di affidamento e di attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione dei finanziamenti;
- tiene un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati;
- attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- tiene il fascicolo contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del relativo programma di finanziamento.

#### Articolo 6

Il sistema informatico che viene utilizzato per la gestione, il monitoraggio ed il controllo dei dati concernenti l'attuazione del Patto per il Sud della Regione Siciliana a valere su risorse FSC 2014-20, dal punto di vista applicativo, si basa su un sistema sviluppato e gestito ad hoc dall'Amministrazione regionale, denominato CARONTE, che opera via web ed è accessibile via Internet.

CARONTE consente l'accesso ai dati con diversi livelli di visibilità e di privilegi garantendo supporto alle attività dei diversi soggetti coinvolti nel processo di attuazione degli interventi, nonché l'estrazione di dati trasversali sulla

programmazione e l'attuazione degli investimenti su scala regionale, supportando gli utenti nelle proprie attività di gestione e guidandoli nella produzione delle informazioni occorrenti al monitoraggio ed alla valutazione. La separazione delle funzioni tra i vari soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività di gestione e controllo viene garantita dalla presenza di un work flow di trattamento dati, nonché da una profilatura di utenze che scinde con chiarezza le funzioni dei diversi soggetti responsabili per livello di competenza (per ciascun intervento, articolazione programmatica e programma).

A seconda dei ruoli previsti per l'attuazione dei vari sistemi di gestione e controllo relativi ai diversi programmi di finanziamento, verranno individuati i diversi profili che, in linea generale sono:

- Responsabile Programma (RP)
- Responsabile Articolazione Programmatica (RAP)
- Responsabile Articolazione Programmatica Monitoraggio (RAPM)
- Responsabile Interno di Operazione (RIO)
- Responsabile Esterno di Operazione (REO)
- Responsabile Tecnico (RT)
- Supervisore Esterno
- Responsabile Controlli primo livello (RC)
- Autorità di Pagamento (AdP)
- Autorità di Audit (AdA).

I diversi profili di utenza previsti dall'applicativo possono coincidere con i ruoli predeterminati o nascere dalla sommatoria di più ruoli. Ciascun profilo di utenza, inoltre, ha la possibilità di compiere, all'interno dell'applicativo, specifiche azioni connesse alle proprie competenze.

Preliminarmente, nelle more della valutazione del SIGECOP da parte dell'AdA, si utilizzerà la tabella che segue che mira ad evidenziare le corrispondenze tra i diversi profili presenti in CARONTE ed i soggetti del SIGECO FSC

<b>Profili/Ruoli in CARONTE</b>	<b>Attori SIGECO per il Patto per il Sud della Regione Siciliana</b>	<b>Note</b>
<b>RP</b> Responsabile di Programma	<b>OdP del Patto per il Sud della Regione Siciliana</b>	Per il Patto per il Sud della Regione Siciliana è il D.G. del Dipartimento Bilancio e Tesoro
<b>RAP</b> Responsabile Articolazione Programmatica	<b>Responsabile del CdR - Responsabile del Centro di Responsabilità</b>	Si tratta dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti della Regione Siciliana
<b>RAPM</b> Responsabile di Articolazione Programmatica - Monitoraggio	<b>Responsabile UMC Responsabile Ufficio Monitoraggio</b>	All'interno dei Dipartimenti Regionali, nella maggioranza dei casi, queste due figure coincidono. Si tratta di Dirigenti responsabili di Area, Servizio, di Unità di Staff o di U.O.B.
<b>RC</b> Responsabile controlli I livello	<b>Responsabile UMC Responsabile Ufficio Controllo</b>	



<b>RIO</b> Responsabile Interno dell'Operazione	<b>Responsabile UCO</b> Responsabile Ufficio Competente per le Operazioni	All'interno dei Dipartimenti Regionali si tratta di Dirigenti responsabili di Area, Servizio, di Unità di Staff o di U.O.B.
<b>REO</b> Responsabile Esterno dell'Operazione		Responsabile dell'attuazione dell'intervento esterno all'Amministrazione regionale.
<b>RT</b> Responsabile Tecnico preposto all'inserimento di dati che verranno, comunque, validati dal RIO.		È censito dal RIO e, per interventi a titolarità regionale, può essere delegato dal RIO al completamento delle informazioni richieste dal sistema
<b>Supervisore Esterno</b>		Soggetto preposto alla supervisione abilitato alla sola visualizzazione di uno o più interventi.
<b>AdP - Autorità di Pagamento</b>	<b>OdC - Organismo di Certificazione</b>	<b>AdC - Autorità di Certificazione</b>
<b>NUVEC</b>	<b>OdA - Organismo di Audit</b>	<b>AdA - Autorità di Audit</b>

La profilatura degli utenti "Responsabile Esterno dell'Operazione" (REO) e "Responsabile Tecnico" (RT) prevede i seguenti step aggiuntivi rispetto a quelli sopra specificati per tutti gli altri profili utente:

- il Responsabile Interno dell'Operazione (RIO) censisce, nella specifica sezione anagrafica dell'operazione presente in Caronte, il Responsabile Esterno dell'Operazione (REO) per le operazioni a regia o il Responsabile Tecnico (RT) per le operazioni a titolarità;
- il Sistema CARONTE invia una mail all'Amministratore Utenti;
- L'Amministratore Utenti abilita il nuovo soggetto e comunica le credenziali di accesso.

CARONTE raccoglie i dati di dettaglio sugli avanzamenti finanziari, economici, fisici, procedurali, a livello di singolo intervento e di singola spesa ed, inoltre, permette di:

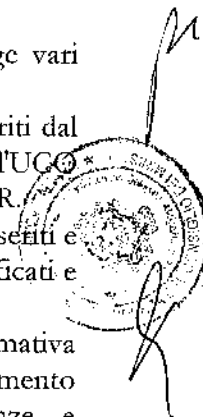
- gestire, secondo criteri di omogeneità e di specificità, differenti tipologie di interventi per le diverse modalità di gestione (titolarità regionale, regia regionale);
- far cooperare i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del Sigeco;
- assicurare il colloquio con il sistema di monitoraggio nazionale garantendo la disponibilità di tracciati informativi conformi alle specifiche di colloquio definite a livello nazionale (il "Protocollo Unico di Colloquio 2014-20201", definito dal MEF-IGRUE, individua e disciplina il portato informativo richiesto per l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio al fine di armonizzare dati, regole, procedure e modalità di costruzione dei tracciati record).

I dati di monitoraggio vengono raccolti secondo un flusso che coinvolge vari soggetti e si differenzia secondo la procedura ed il tipo di dato trattato.

Per gli interventi a regia regionale, gli avanzamenti finanziari verranno inseriti dal beneficiario e sono soggetti ad una prima verifica e validazione da parte dell'UCO e successivamente da quella definitiva da parte dell'UMC per conto del C.d.R.

Per gli interventi a titolarità regionale, gli avanzamenti finanziari vengono inseriti e verificati dall'UCO per conto del C.d.R. competente e successivamente verificati e validati da parte dell'UMC per conto del medesimo C.d.R..

Per quanto non disciplinato dalla presente disposizione si rimanda alla normativa di settore e alle rispettive delibere di riferimento. Con successivo provvedimento si disporrà l'assegnazione del personale e delle relative competenze e responsabilità all'interno delle Aree e dei vari servizi individuati con la presente disposizione.



La presente disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione [www.ucomidrogeosicilia.it](http://www.ucomidrogeosicilia.it), ex D.Lgs 33/2013.

Il Soggetto Attuatore  
Dirigente Generale UDRG Sicilia



IL COMMISSARIO DELEGATO f.f.  
(dott. Maurizio Croce)

A handwritten signature in black ink, corresponding to the name "dott. Maurizio Croce" mentioned in the text above.

A handwritten signature in black ink, located in the lower-left quadrant of the page.